

LETTERA APERTA DELL'ALPA AI CANDIDATI PRESIDENTI DELLE
REGIONI IMPEGNATE NELLE ELEZIONI DEL 28-29 MARZO 2010

Gentile Presidente,

L'ALPA è una associazione che rappresenta i piccoli produttori agricoli che nel nostro sistema agro-alimentare sono più di un milione, insediati prevalentemente in tutte le aree rurali del Paese e sostenitori di un'agricoltura eco-compatibile, naturale, di qualità, fondata sulla valorizzazione della biodiversità ampiamente presente nel nostro territorio.

L'ALPA ritiene opportuno esaminare il problema sull'uso degli OGM non in termini ideologici bensì per le ricadute ambientali ed i suoi effetti sul piano economico.

Certamente sul piano scientifico l'uso degli OGM oggi è controindicato dal pericolo di contaminazione della flora naturale presente nei campi limitrofi al loro impiego; dall'inquinamento genetico di ambienti pre-esistenti con processi incontrollati ed incontrollabili; dai seri rischi per la possibilità di realizzare in modo diffuso agricoltura biologica; dai seri rischi per la conservazione e la tutela della biodiversità naturale esistente nei nostri territori agricoli.

Sul piano delle convenienze economiche l'utilizzo degli OGM è ulteriormente dannoso per:

- l'immagine della gastronomia italiana;
- l'autonomia dei brevetti oggi posseduti da poche multinazionali;
- l'autonomia produttiva dei coltivatori.

Sulla base delle cose su indicate a nostro avviso lo sforzo culturale, scientifico ed economico va indirizzato verso la ricerca sulle bio-tecnologie alternative alla transgenesi che recuperando l'immane patrimonio della biodiversità presente, offrirebbe l'opportunità di dar vita ad un sistema agro-alimentare alternativo ed innovativo agli OGM, coerente con l'eco-sostenibilità e la valorizzazione delle produzioni tipiche di qualità. Un tale sistema porrebbe l'Italia e l'Europa in una posizione preminente nel mercato agroalimentare mondiale.

Si tratta quindi di respingere da una parte una nostra subalternità ad un modello produttivo che si è dimostrato inidoneo ad affrontare le ragioni delle crisi agricole mondiali e dei paesi poveri, e dall'altra assecondare la crescente domanda dei consumatori che richiedono prodotti naturali e biologici. Per queste ragioni Le chiediamo di impegnarsi ufficialmente in futuro a bandire dall'agricoltura della sua

Regione le coltivazioni OGM ed a favorire lo sviluppo della ricerca biologica alternativa alla transgenesi, e la tutela della biodiversità.

Cordialità

Il Presidente Nazionale ALPA
Antonio Carbone

Roma, 3 marzo 2010